



Associazione di insegnanti
e ricercatori in didattica
della storia

XXI SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN)
CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI
DI STORIA E DI ITALIANO

Formazione storica ed educazione linguistica nell'età della multimedialità digitale.

3. Incroci di linguaggi

*Rappresentazioni artistiche del passato
nella didattica della storia*

Martedì 25 - Venerdì 28 agosto 2015

Istituto comprensivo di Arcevia, Montecarotto, Serra de' Conti – Arcevia (AN)

Relazione

Mettere in racconto tracce museali

A cura di Gabriella Bosmin

Sommario

Già nel titolo sono presenti due concetti che verranno trattati nel corso dei laboratori. Le tracce museali ovvero le fonti che troviamo nei musei, testimonianza della storia locale riconducibile alla storia generale. Nel museo dunque quali possono essere le fonti più adatte, più accattivanti e coinvolgenti per i bambini, che cosa rappresentano, che cosa possono trasmettere? Ma lo stesso edificio-museo ha una storia alle spalle recente o remota che sia. E il luogo in cui si trova.

Il racconto di finzione: una strategia per avvicinare i bambini a temi complessi o difficili. Come strutturare un racconto dopo aver scelto le fonti, i documenti più adeguati allo scopo, dove ambientarlo, in che periodo ... Quale ruolo può avere una statua, un attrezzo, uno scritto, un dipinto all'interno del racconto; come scegliere i protagonisti, solitamente bambini della stessa età dei fruitori del racconto per permettere l'immedesimazione e l'identificazione con i personaggi, quali caratteristiche dare loro; in quale tipo di società sono inseriti e di conseguenza che tipo di vita possono condurre (regole familiari, sociali, differenze educative e di istruzione ...). L'intreccio con tutte le azioni, i comportamenti dei bambini dai 5 agli 11 anni, avventure e disavventure, suspense, scoperte ... Lo stile di scrittura snello, agile; presenza di dialoghi (quanti, quali), descrizioni (di paesaggi, di situazioni ...) ...; l'equilibrio fra il rigore storico delle informazioni, l'inserimento adeguato delle fonti e la parte creativa/fantastica senza la quale il risultato sarebbe una mera e impersonale trasmissione di nozioni.

Nel Laboratorio di Geo-Storia di Spinea (VE) inizialmente di storia locale, abbiamo messo a punto il racconto di finzione come strumento/metodo per introdurre i bambini allo studio della storia attraverso le fonti. La relazione dunque sarà integrata con esempi didattici dell'uso dei racconti di finzione condotti in questi anni dagli insegnanti del Laboratorio, nelle varie classi della Scuola Primaria.